



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

All'Ufficio Legislativo del Presidente

**Oggetto: Attività ispettiva Reg. Gen. n. 1001/1 XI Legislatura. Prot.n. 021. Interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere Maria Muscarà avente ad oggetto “Innalzamento età minima per screening per tumore mammella” – RISCONTRO**

I programmi di screening oncologico sono interventi di sanità pubblica attraverso i quali il sistema sanitario offre attivamente, gratuitamente e sistematicamente un percorso organizzato di prevenzione per l'individuazione precoce dei tumori, permettendo così di migliorare la sopravvivenza e la qualità di vita dei pazienti attraverso interventi tempestivi ed essenziali per aumentare l'efficacia delle cure.

In merito allo screening mammografico, oggetto dell'interrogazione di cui trattasi, in Italia, i programmi di screening, prevedono l'esecuzione di una mammografia ogni due anni nelle donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni.

Tuttavia, nell'ambito delle proprie politiche sanitarie, alcune Regioni stanno sperimentando l'efficacia in una fascia di età più ampia, ossia quella compresa tra i 45 e i 74 anni.

Al riguardo, occorre chiarire che la Regione Campania ha avuto la possibilità di aderire a questa estensione della popolazione target nell'ambito della progettualità cosiddetta “Terra dei Fuochi”. Il progetto “Terra dei Fuochi”, attraverso l'utilizzo di fondi stanziati ad hoc, ha offerto, nelle Aziende Sanitarie Locali coinvolte, screening oncologici gratuiti, inclusa la mammografia per la diagnosi precoce del tumore al seno, rivolti a donne di specifiche fasce d'età. Nell'ambito del progetto, le donne tra i 50 e i 69 anni ricevevano un invito attivo dalla propria ASL, mentre quelle tra i 45 e i 49 anni potevano richiederlo tramite il medico curante.

Allo stato, il progetto, e i relativi fondi, risultano conclusi; ciò ha comportato la necessità di allinearsi alle politiche nazionali, in considerazione, soprattutto, dell'impegno economico richiesto per l'attività di cui trattasi.

Tuttavia, è in fase di valutazione una revisione, con estensione, del programma, che tenga, però, conto dell'impegno economico richiesto.

Avv. Antonio Postiglione

